

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Sulla precedenza del matrimonio civile

La *Tribuna* che pochi giorni sono lamentava la caduta del ministero e la succeduta crisi, solo e unicamente perchè temeva non andasse a finir in una bolla di sapone il progetto di Finocchiaro Aprile sulla precedenza del matrimonio civile al matrimonio religioso; ha ora, nel suo n. 136, un articolo addirittura infame per piegare il nuovo ministro Bonasi a raccogliere l'eredità del suo predecessore e presentarsi al paese col laido progetto. E diciamo laido, perchè lo scopo al quale mirano questi massoni e questi ebrei è d'intaccare l'unità della famiglia e introdurre il divorzio. « Non è dottrina (scrive ne' suoi *Saggi sul Matrimonio Marco Girardin*), non è dottrina nuova sul matrimonio, perchè non vi è mezzo matrimonio, nè quarto matrimonio; non vi è nessun matrimonio a tempo ed a scadenza. Ogni dottrina nuova sul matrimonio è proprio una dottrina imposta, contro la istituzione del matrimonio. » Ora questa legge, che verrebbe a degradare ogni e qualunque legge della tanto abborrita inquisizione, perchè verrebbe a violare la coscienza e la volontà di liberi cittadini nel sentimento più delicato e profondo qual è il sentimento dell'amore e della religione, questa legge è una dottrina nuova, che però tende ad abbattere l'istituzione del matrimonio, istituzione che viene appunto abbattuta col divorzio.

E per giungere a questo fine ebrei e massoni tengono due vie, l'una dell'insinuazione, l'altra della preparazione; due vie che noi troviamo parallele, inseparabili durante quasi mezzo secolo dacchè la rea setta s'è imposta sulla coscienza dei popoli. All'insinuazione pensa il progetto sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile; alla preparazione ci pensano i magistrati coll'emanar qua e là sentenze approvanti il divorzio, sentenze che serveranno poscia per fatti, per esempi affine di fabbricarvi su — mediante il metodo empirico — la teoria del divorzio e tradurla in legge non appena passata quella della precedenza del matrimonio civile. E che quest'ultima sia un'insinuazione, è chiaro. Per sé, infatti, a che cosa tende questa legge? « A provvedere (lo dice la *Tribuna*) a cinquantamila donne che si credono mogli e sono concubine; a quasi un mezzo milione di figli che si credono legittimi e sono bastardi; (notate il linguaggio settario dell'ebreo!) a togliere un perturbamento incredibile nella vita loro civile, nell'ordine delle successioni, nella leva e in tutti gli atti che la legge vuole compiuti da chi abbia facoltà giuridica di compierli. »

E a questo miraggio delle successioni, della leva, degli atti civili, dei perturbamenti — facilmente la ragione dei più si piega e applaude anzi e desidera questo provvedimento che legittimi davanti alla legge i figli e tolga i voluti perturbamenti. Ma posto tale provvedimento e reso obbligatoria, il matrimonio religioso passa in seconda linea; il matrimonio da atto sacramentale (indissolubile

davanti a Dio) si rende un semplice contratto civile, (solubile perciò davanti agli uomini) essendo assioma giuridico che ciò che si contrae per legge, si può per altra legge contraria sciogliere. Ma passiamo ai fatti, i quali più d'ogni altra cosa manifestano il metodo seguito dalla setta per abbattere anche quest'ultimo baluardo della civile società. Il medico Bühner diceva: « Pur di combattere Dio, negherei anche le verità matematiche. » Il settario odierno dice: « Pur di combattere la religione, amerei diventar belva selvaggia. »

Nel 1850 troviamo che venne nominata una Commissione allo scopo di studiare una legge ordinatrice del matrimonio e questa Commissione deliberava che « nel matrimonio il contratto civile dovrà sempre precedere il religioso e che in difetto di ciò i coniugi saranno puniti con una pena da determinarsi. » Come vedete, nel suo germe rudimentale, il progetto del 50 colpiva di pena i coniugi! Ma contro tale progetto si elevò indignata l'opinione pubblica; perciò venne ritirato per tentare un secondo colpo a tempo più opportuno. Intanto la breccia era fatta. Fu nel 1870 che si credette opportuno tentare una seconda volta. Infatti, il guardasigilli d'allora presentava il 15 aprile un progetto così concepito: « il ministro del culto che celebra il matrimonio ecclesiastico fra due persone non ancora unite in matrimonio con la forma stabilita dal codice civile, è punito con l'amenda da 120 a 500 lire. » Per ben vent'anni si aspettò... e nel frattempo si giudicò conveniente colpir di pena il sacerdote, nella speranza che il popolo così non avesse motivo di reclamare. Ma anche questa volta si ingannarono. Il popolo italiano vide violata la propria coscienza, vide intaccata la propria fede, reclamò e protestò contro, e del progetto non si parlò più. Ma intanto era un secondo colpo dato nella opinione pubblica. Venne il 1871 in cui furono discussi i progetti di leggi speciali. E sapete chi era allora che a spada tratta sollevava questioni alla Camera e accennava a generali lagnanze per le molte unioni illegittime (!) e domandava un pronto provvedimento? Sapete chi? (risum teneatis, amici) Francesco Crispi, il trigamo, l'adultero, lo sprezzatore d'ogni legge divina ed umana in tale materia. Era lui, proprio lui che parlava in favore dell'ordine della famiglia. Buffone! Ma anche nel '71 nulla si poté fare; peraltro i tentativi, da quell'anno in poi, si succedono a breve distanza. Il guardasigilli Vigliani presenta un simile progetto nel 1873; Mancini nel '77; Conforti nel '78; Taiani nel '79. Va notato qui che questo Taiani ottenne la discussione e l'approvazione del suo progetto dalla Camera; ma poi nulla ottenne dal Senato. Ma intanto a forza di battere e ribattere, un passo grande avevano fatto i settari. Bonacci, Eula e via via fino al testè caduto Finocchiaro-Aprile ritornarono sempre allo stesso tentativo che sempre svanì, mercè le proteste del popolo italiano e la divina provvidenza che abbattè questi idoli di creta appena nati. Noi dunque ci troviamo ora davanti allo stesso progetto di legge, progetto insinuante, progetto inumano e settario, presentato al Senato. Che cosa si farà di lui? Non lo sappiamo; quello che sappiamo si è che noi dobbiamo star pronti a protestare, a far un plebiscito che manifesti chiaramente a chi siede a Palazzo Firenze la volontà, i sentimenti del popolo italiano.

Ma non sarebbe completo il nostro studio cronologico, se noi non vedessimo anche come la magistratura italiana — la seconda via di cui si valgono i settari per giungere al loro scopo — cooperi nel preparare gli animi ad ingoiar, quando che sia, la legge del divorzio. « Nelle anle sacre alla giustizia (scrive un egregio avvocato) si nota un lavoro lento, ma continuo e progressivo, il quale viene sfruttato per spingere l'opinione pubblica ed il legislatore verso la istituzione del divorzio. » Ora, questo movimento fu iniziato dalla sentenza 22 marzo 1884 della Corte d'Appello d'Ancona, la quale pronunciò il divorzio fra Ermanno Bremen di Oldemburgo, console germanico in quella città di Ancona, e Giulia Salvini, italiana. L'indignazione e il biasimo per quella sentenza fu generale in Italia. Ma intanto il primo colpo alla pubblica opinione anche qui era dato. Nel 7 giugno del 1894 (cioè dopo dieci anni) reg striamo simile sentenza di divorzio pronunziata dal Tribunale Civile di Genova, e nel 2 giugno 1897 (cioè dopo tre anni) un'altra pronunziata dal Tribunale Civile di Milano. La Corte d'Appello poi di Milano accordava nel 5 dicembre 1898 l'esecutorietà nel nostro Regno a una sentenza di divorzio pronunziata pel duca Pompeo Litta e per la contessa Tarsis dalla Corte d'Appello di Chambery. E in forza di questi casi isolati alcuni (i fratelli 33) Procuratori generali del re poterono, inaugurando quest'anno giuridico 1899, già invocare come riforma utile e necessaria in Italia il divorzio... manifestando per tal modo i loro intenti. — Questi sono i metodi tenuti dalla setta per conseguire il suo scopo; e... non avremmo finito, se non temessimo di tirarci addosso un'imprecazione perchè siamo troppo lunghi.

Il nune comincio a sgretolarsi

La Corte di Cassazione di Roma, con decreto 16 maggio, annullò un decreto di Garibaldi contro i Borboni. Ecco la questione.

Ferdinando II re delle due Sicilie, in corrispettivo della rinuncia all'eredità di Francesco I da lui richiesta ai suoi germani, aveva fondato a favore degli stessi tanti maggioraschi coll'annua rendita di L. 255,000, per ciascuno. Garibaldi nel suo periodo di dittatura in Sicilia dichiarò, con decreto in data del settembre 1860, che tutti i beni dei Borboni divenivano beni nazionali. Il conte d'Aquila, anni or sono, reclamò i beni del suo maggiorasco, oppure quanto poteva derivargli dalla eredità del padre, Francesco I.

La Corte di Cassazione di Roma, con sentenza del 16 corrente, ha accolto la tesi sostenuta dalla difesa dei Borboni ed, allontanandosi dalla giurisprudenza sin qui seguita, ha dichiarato che possono gli eredi del conte d'Aquila (principessa Juanaria di Braganza, sorella del fu Imperatore del Brasile, e figli principi Luigi Maria e Filippo) reclamare i beni loro spettanti dalla eredità di Francesco I.

Una buona proposta.

Il cav. grand' ufficiale della Corona d'Italia S. Romanoni ha fatto una buona proposta. Quella di mettere una tassa sulla vanità. Per esempio egli propone:

1. Far pagare al decorato in aumento del valore intrinseco della decorazione: Lire 50 per il cavaliere, 100 per l'ufficiale, 150 per il commendatore, 200 per il grand' ufficiale, 500 per il gran cordone.
2. Più una tassa annua di: Lire 25 per il cavaliere, 50 per l'ufficiale, 75 per il commendatore, 100 per il grande ufficiale, 250 per il gran cordone.

Tali tasse per quanto riguarda la Corona d'Italia.

Per le decorazioni poi dei SS. Man-

rizio e Lazzaro vi dovrebbe essere un aumento del 25 per cento.

E per quella dell'Annunziata un aumento del 200 per cento.

Dove la proposta del cav. Romanoni zoppica alquanto è in quel punto che propone che l'introito della nuova tassa venga devoluto all'acquisto di nuove corazzate!

O perchè invece non dovrebbe servire, per esempio, a togliere o diminuire le tasse che strozzano oramai tutti i piccoli contribuenti delle campagne?

Una cappella votiva per la pace eretta a Bologna col concorso di 80,000 fedeli

Si ha da Bologna che oggi, contemporaneamente all'apertura della conferenza all'Aja, si inaugurerà ivi, nel monumentale tempio di San Francesco, una nuova grande cappella votiva per la pace fra i popoli e la concordia fra le classi sociali, la cui prima pietra venne posta dal defunto cardinale Battaglini. Ottantamila fedeli si quotizzarono per l'erezione della cappella, le cui pitture alludono alla speranza per una fraternità universale. Si scoprirà anche un'apposita lapide commemorativa.

Crudeltà massoniche nell'Equatore

Il giornale *El Porvenir* di Cartagena (Colombia) riferisce un documento ufficiale che mostra come i liberali ed i massoni dell'Equatore trattino i prigionieri cattolici. Il documento è il processo verbale di una inchiesta compiuta da un colonnello colombiano in seguito alla violazione di territorio perpetrata dalle truppe del governo dell'Equatore verso la fine dell'anno scorso.

Eccone la traduzione:

« Comando del battaglione dei cacciatori - Ufficio N. 4 - Ipiates, 25 dicembre 1898 - Capo militare: Pasto. « Ieri io sono qu' arrivato alle ore 6 di mattina. Le informazioni concernenti la violazione del territorio e l'attacco delle forze nazionali sono vere: sono state provate dalle dichiarazioni fatte da testimoni presenti, molti dei quali sono agenti del nostro governo. La violazione fu premeditata e discussa dai capi dell'armata equatoriana, stando a quanto ci assicura un liberale ch'era a « Talcan la vigilia del combattimento del giorno 18 corrente e che domani « sarà chiamato a deporre la sua testimonianza. Veri pure sono gli « atti selvaggi perpetrati dalle forze « del governo dell'Equatore perchè « qui io stesso ho visto che si sono « mutilate le orecchie di Salvatore Ro- « dringues soldato in licenza del bat- « taglione dei cacciatori: mi si informa « che ad altri si è reciso il naso dopo « d'averlo perforato con ferri roventi « per legarlo a mezzo di anelli: e che « coi medesimi ferri si perforavano le « orecchie e s'imprimevano dei marchi « sulle guancie. Mentre tagliavasi l'o- « recchio ad un colombiano, questi si « rivoltò e percosse il sergente. Per tal « fatto il colombiano fu tosto inca- « tenuto, gli furono cavati gli occhi « e gli fu aperto il cranio. Alcuni ca- « daveri di cattolici equatoriani furono « rinvenuti completamente nudi colle « membra stritolate. Tali sono le pene « che si erano alla vigilia stabilite per « i soldati colombiani... Povere vit- « time!.. »

« Per copia fedele »

« Il colonnello: Alessandro Quintero. « L'aiut. gen. Marcellano Tasconys. »

E' noto ai lettori che il presidente attuale dell'Equatore è il generale Eloi Alfaro, gran massone, detto il mostro. Gli atti suoi di crudeltà non si possono più contare. Tra questi chi non ricorda le orribili mutilazioni e la morte atroce fatta subire al direttore del giornale cattolico di Quito?

MOVIMENTO SOCIALE

IL SOCIALISMO CONTEMPORANEO

(Conferenza del prof. G. TOSIOLLO - Appunti)

Ati chierici dei Collegi romani.

Il socialismo contemporaneo comincia nel periodo napoleonico e si svolge per un processo ideologico, sistematico, positivo e di propaganda diffusiva.

Noi oggi studieremo i due primi punti e così verremo anche a rilevare il carattere complessivo della cultura moderna. Dal 1804 al 1830 si può dire che il pensiero europeo si concentra e pone i germi di tutte le teorie che in seguito si svilupperanno. Questo concentramento fu preceduto e segnato da due nomi quello di Kant e di Hegel. Il Kant è il rappresentante dell'individualismo più spinto e che porterà al socialismo anarchico, il secondo dell'idealismo panteista, che genera il socialismo di stato. E l'ambiente sociale rispose mirabilmente ai due indirizzi.

Dapprincipio la rivoluzione francese e per essa gli stati moderni sciolsero ogni legame sociale per pacificare tutti gli individui, non riconobbero più la destituzione delle classi, tolsero di mezzo i vincoli della giustizia distributiva. Tutto ciò accadde per l'influenza delle idee Kantiane; ma poi quando si vide alla prova dei fatti i grandi mali che ne derivarono, plutocrazia e pauperismo, lotta di classe, ecc. allora si ricorse al rimedio opposto, vale a dire all'idealismo panteista di Hegel che si propone di tutto accentrare nello Stato, non riconoscendo né individuo, né altre attività fuori di esso. E così sotto l'influenza di Kant e di Hegel si arrivò alla sistemazione positiva delle idee socialiste, che ebbe luogo dal 1848 al 1870.

Kant pose non solo le basi del liberalismo, ma eziandio del socialismo individualista anarchico, come appare da due sue opere minori, e dallo studio del Fichte suo discepolo nello Stato Commerciale chiuso, e nei Principii di diritto naturale. In esso sostiene che a nessuno dovrebbe esser lecito di godere il superfluo, se prima non fosse assicurato il benessere della intera società. Sorgono poi molti divulgatori della teoria, quali sono il Fourier, il Pierre Leront, il Kabet, Tonson-Greve e l'Hol in Inghilterra. Questi fonderà delle piccole comunità socialiste; ma per la mala prova fatta, morì desolato negli Stati Uniti. Il Godwin allargò le dottrine, e combattè le teorie del Malthus.

Ma l'individualismo anarchico è portato al più alto grado da Proudhon. Già prima di lui il Buonarroti in Francia aveva scritto le teorie della rivoluzione, ed il Waitung le Guarentigie della libertà, il Vangelo del povero peccatore ecc. dove giungevano entrambi all'ideale rivoluzionario.

Il Proudhon ingegnere dialettico acutissimo, fino al paradosso, corifeo della Massoneria, condusse il movimento delle idee Kantiane agli ultimi estremi. Tutto il suo suo sistema è fondato sulla più radicale negazione e contraddizione e per l'attuazione del detto: *Destruam et aedificabo*. Celebri sono le sue tre negazioni in cui compendia le sue dottrine. La proprietà è il furto, il governo è l'anarchia, Iddio è il male. E celebre è ancora il nesso logico con cui le unisce e spiega perchè egli dice, ogni questione economica si risolve in una questione sociale, ed ogni questione sociale in una questione religiosa. Nel 1848 le sue dottrine ebbero anche pratica attuazione nelle rivoluzioni di Parigi.

Studiamo ora il movimento Hegeliano: la propaganda delle sue idee è

tarda; ma non meno efficace. Hegel non ha monografie di carattere socialista; però gettò tutte le basi del socialismo panteista. La base della sua teorica è l'idea suprema, complessiva che assomma tutte le idee individuali, per quanto siano opposte; quest'idea trascina dietro a sé la società ed attua i progressi dell'incivilimento. L'individuo nella società è tutto; l'idea sociale si svolge per fatale evoluzione e si eleva indefinitivamente. Lo Stato è questa idea; esso quindi è tutto, l'individuo è niente.

Questo concetto dello stato è quello che il liberalismo chiama lo stato moderno, che non riconosce autorità contrapposta alla sua ed è quasi divinizzato. Delle idee sociali dell'Hegel si fece grande propaganda, specie in Francia; gli scrittori francesi furono quelli che con la loro lucidezza e semplicità loro procurarono maggior diffusione.

Primo il Saint-Simon dopo aver studiato nel suo libro delle Religioni i tre studi che egli dice doversi percorrere dalla religione, il feticismo, il Cristianesimo, la religione naturale, passa in economia, e quantunque non sia completamente egualitario, pure si trova ad uno stato già avanzato del socialismo.

Il Basard tolse l'ultimo resto del sentimentalismo del Saint-Simon e giunse alla formulazione dell'*exploitation de l'homme par l'homme* quasi come lo fece in seguito Marx. Ma quello che come il Proudhon delle idee del Kant portò al più alto sviluppo l'hegelianismo sociale fu L. Blanc nella sua Organizzazione del lavoro. Le sue teoriche ebbe campo di tradurre in pratica, quando fu ministro della repubblica del 1848; ma con infelicitissimo risultato come si sa, perchè gli operai stessi gli si ribellarono.

(Continua)

Notizie Vaticane.

Udienze. — Il 16 maggio, la Santità di Nostro Signore ricevette in udienza di congedo l'Ill.mo e R.mo Monsignor Giuseppe Macchi, Arcivescovo titolare di Tossalonica, Intenzione Apostolica al Brasile.

Su e giù per l'Italia.

Le Sezioni giovani di Venezia a Mogliano. — Le Sezioni giovanili tennero domenica, a Mogliano Veneto la loro festa federale, accoltevi con grande cordialità dai Salesiani che vi hanno un fiorente istituto. Intervenne anche il conte Paganuzzi assai acclamato. Fu approvato l'invio d'una lettera nobilissima a Don Albertario e si decise di promuovere per il 1900 la seconda adunanza regionale delle Sezioni giovanili del Veneto. Il prefetto di

Treviso telegrafò al sindaco di Mogliano l'ordine d'impedire ogni dimostrazione (?) della gioventù cattolica e che il vessillo sociale fosse spiegato dall'Istituto alla stazione!

Baruffa tra cavalieri e commendatori. — L'altra sera, nella sede dell'Associazione Monarchica di Roma, dovendosi fare la proclamazione dei neo-eletti alle cariche sociali, vi fu tale un tumulto che si dovette ricorrere alla forza per evitare le bastonate e altre violenze. Accorsero delegati e guardie che fecero sgombrare i locali. La scenata, avvenuta fra persone quasi tutte decorate, cavalieri, commendatori, ecc., ha esilarato il pubblico di Roma.

Trecento arrestati in Sardegna. Sugli arresti recenti si hanno notizie particolareggiate dall'interno dell'isola, dalle quali si rileva che nella notte dal 14 al 15, giusta gli accordi presi dalle autorità di P. S. coi comandanti delle guarnigioni e dei carabinieri, si procedette contemporaneamente in 20 diversi comuni ad una grande retata di tutte quelle persone, che per essere parenti, o per avere in qualsiasi modo relazione coi latitanti, lasciano giustamente sospettare che volontariamente o per intimidazione li favoreggino. Gli arresti furono fatti su larga scala. Tra uomini e donne non sono meno di 300 le persone arrestate ed immediatamente tradotte a Sassari ed Ozieri. Gran parte degli arrestati sono pregiudicati; e parecchi sono cavalieri, ma purtroppo sono tra gli arrestati anche cinque sindaci, quelli dei comuni nuoresi di Dorgali, Orgosolo, Arune, Lula ed Osidda, in provincia di Sassari. Una settantina degli arrestati appartiene al circondario di Lanusei. Conseguenza immediata degli arresti fu lo scioglimento di sei amministrazioni comunali, poichè non solo i sindaci, ma anche diversi segretari comunali sono stati imprigionati. Le amministrazioni comunali disciolte, sono state frattanto affidate a delegati di P. S.

La condanna del prof. Schell. — Leggiamo nella *Kölnische Volkszeitung* una corrispondenza da Monaco, 15, in cui, si forniscono notizie dettagliate sulle proposizioni del prof. Schell testè condannato dalla S. Congregazione dell'Indice. Lo Schell dall'università di Würzburg, ove insegna tuttora, è stato chiamato a Monaco dal Nunzio Mons. Lorenzelli per la comunicazione ufficiale dei passi che nelle opere pie vennero giudicati teologicamente errati. Risulterebbero ora tali il suo concetto della *causa Dei*, la sua spiegazione speculativa della trinità divina, la sua concezione dei peccati mortali, la sua credenza solo condizionata nell'eternità delle pene dell'Inferno, la sua idea di ristabilimento dell'ordine coll'annientamento del male alla fine dei secoli, la sua teoria sull'efficacia espiatrice della morte, la sua accetta-

zione delle teorie heckeriste testè condannate nella lettera pontificia al cardinale Gibbons. Pare che il prof. Schell sia intenzionato, dopo questi giudizi della suprema autorità, di rinunciare alla sua cattedra di teologia presso l'università di Würzburg.

Zibaldone estero.

Il congresso cattolico di Lemberg. — Il congresso cattolico di Lemberg, malgrado i tentativi di disordini fatti dai socialisti, è riuscito splendidamente: Un corteo di ben diecimila persone, preceduto da una grande massa di operai delle associazioni cattoliche, attraversò la città. Nell'assemblea, animatissima, vennero prese notevoli deliberazioni formulate, anche in lingua polacca e rutena, per la propaganda a favore della santificazione delle feste. Presiedette il professore universitario Rydygier; chiuse l'adunanza colla benedizione pastorale l'arcivescovo Isakowicz.

Per la protezione dei cattolici in Cina. — Le *Missions Catholiques* che si pubblicano oggi 18 maggio, contengono una lettera di Mons. Favier, coadiutore del vicario apostolico di Pechino in data 2 aprile, accompagnante il decreto imperiale relativo ai missionari. Il decreto contiene cinque articoli destinati a proteggere più efficacemente la religione cattolica; autorizza i vescovi ed i missionari ai quali si riconoscono i diversi gradi di trattare amichevolmente colle autorità in tutti gli affari di religione. Il ministro di Francia soltanto può trattarli ufficialmente.

Dalla Provincia
Sutrio

16 maggio.
La coincidenza di due morti. — Oggi ebbero luogo i funerali uniti dei due coning Quaglia Pietro e Maria, morti domenica a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Erano malati da soli pochi giorni. Credo che una simile coincidenza sia rarissima. In paese la vista di quelle due bare mortuarie fece enorme impressione.

Ospedaletto

17 maggio.
Festa del paese. — Nonostante la soppressione della seconda festa di Pentecoste nella nostra Archidiocesi, qui si continuerà lo stesso a mantenerla celebrandola con ottava, perchè in quel di ricorre la sagra dello Spirito Santo, Titolare della Chiesa e Patrono della floridissima Confraternita.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO
Venerdì 19 maggio — s. Pietro e Celeste.

a 50 anni la distanza dell'Anno Santo, e questo celebrò nel 1850.

Papa Urbano VI lo ridusse ancora a 33 anni; ed intimò l'Anno Santo nell'aprile 1389.

Ma essendo egli morto nell'ottobre seguente lo celebrò il suo successore Bonifacio IX nel 1390 e quindi ripeté il Giubileo nel 1400, avendogli di ciò mandate preghiere ad Assisi dove si trovava, i Romani promettendogli ubbidienza.

Autorevoli scrittori sostengono che Martino V indisse e celebrò il Giubileo nel 1423; ma pel pochissimo concorso che, attese le circostanze dei tempi, vi fu a Roma, gli scrittori contemporanei non ne fanno cenno.

Nicolò V fece ritornare l'Anno Santo al cinquecentesimo anno, e lo celebrò nel 1450.

Però Paolo II lo restrinse a 25 anni e lo aveva di nuovo intimato nel 1470 per cinque anni dopo. Essendo peraltro passato a miglior vita, lo celebrò Sisto IV nel 1475.

Celebrarono quindi gli anni santi i Papi: Alessandro VI nel 1500; Clemente VII nel 1525; Paolo III lo indisse nel 1549, ma defunto nel novembre di quell'anno, lo celebrò nel 1550 il suo successore Giulio III.

In seguito celebrarono l'Anno Santo Gregorio XIII nel 1575; Clemente VIII nel 1600; Urbano VIII nel 1625; Innocenzo X nel 1650; Clemente X nel 1675; Clemente XI nel 1700; Benedetto XIII nel 1725, ed essendosi

Movimento del clero. — M. R. D. Giuseppe Kratter Economo Spirituale di Paluzza — M. R. D. Amadio Benedetti Capp. di Vissandone — M. R. D. Pietro Comulini Capp. di Blesano — M. R. D. Nicolò Pojani Bibliotecario Arciv.

Ricordiamo ai fedeli, che la seconda Festa di Pentecoste è stata soppressa, come già abbiamo annunciato, quindi cessa l'obbligo di ascoltare in quel giorno la Santa Messa, e si può lavorare come negli altri giorni non festivi.

Rinnoviamo la memoria dell'esortazione che ha fatto S. E. Mons. Arcivescovo, perchè i fedeli tutti vogliano corrispondere a questo nuovo atto di clemenza della S. Sede con l'esatta osservanza dei restanti giorni di festa.

Circolo filarmonico Giuseppe Verdi. — Iersera vi fu l'annunciato concerto dinnanzi a numeroso e scelto pubblico.

Il programma è stato squisitamente svolto e trattato.

Si notò, che svanirono quelle piccole incertezze, che, meticolosamente parlando, si riscontrarono nella serata inaugurale. Iersera l'affiatamento fu unisono, il trattamento più spigliato, i passaggi più disinvolti. Bravi i maestri Marzuttini e Verza; essi cooperano egregiamente all'indirizzo del Circolo, che è quello di esplicare nel miglior modo possibile le immense ricchezze dell'arte dei suoni.

Gli incerti del noleggiatori. — Il vetturale Chiaranz Pietro, che tiene osteria e stallo fuori porta Venezia « al Garibaldi » nel giorno 1.º maggio avea noleggiato carrozza e cavallo del valore di L. 300 ad un tale che si disse chiamarsi Bordaggini Luigi, ma che poi risultò essere invece quel Trevisi Antonio del fu Marco, che al meccanico Vittorio Modotti truffò una bicicletta negli ultimi d'aprile.

Con non retta intenzione prese a nolo questo cavallo con carrozza, perchè tutto vendette a Ronchi e poi si allontanò a Trieste. Il Chiaranz spose denuncia e l'altra sera due poliziotti ivi lo arrestarono.

Sulle prime si qualificò per Guido Benni, ma poi, messo alle strette, diede il suo vero nome e confessò anche il reato commesso.

Fu condotto in carcere.

Un arresto di un furioso. — Ier sera verso le dieci le guardie di città Monai e Minuzzi, che giravano per via Mercatovecchio, si avvicinarono a due individui, che fra loro altercavano, col fine di metter pace fra loro. Invece uno di questi, riconosciuto poi per certo Quettri Gio. Battista di Valentino d'anni 26 abitante in vicolo Portico di via Gemona, si mise ad ingiuriare dette guardie. E sembrandogli ancor poco menò anche le mani, e con un forte pugno, dato al Monai

nella regione temporale, lo fece andare stramazzone a terra.

La guardia Minuzzi cercò di arrestarlo, ma inutilmente; non poteva riuscirci, e non sarebbero riusciti così facilmente neppure due sopravvenuti vigili urbani, se tosto non accorrevano pure altre due guardie.

Malgrado avesse un braccio malato, egli diede buon filo da torcere perchè lo potessero a viva forza trasportare entro una carrozza ordinata dal maresciallo delle guardie sig. Passero, che era accorso assieme al delegato dottor Lucarelli. Così finalmente, tra una folla di gente, potè esser condotto in caserma e quindi tosto alle carceri.

Il Quettri, pregiudicato, dovrà rispondere di oltraggi e di resistenza alla forza pubblica, e, pare, di altre mascalzelle.

Il Monte di pietà di Udine. — Martedì 23 maggio vendita dei pegni preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 31 maggio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Pel cacciatori. — Per l'anno venatorio 1899-1900 si rende noto che ad evitare le pene stabilite dalle vigenti leggi, bisogna attenersi alle seguenti norme:

1. L'accellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artificii è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quaglierie che potrà cominciarci col 1 agosto. La caccia degli storni coi mezzi anzidetti non potrà esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio, quella delle rondini con qualunque mezzo è sempre vietata.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio eccettuate: a) quella della quaglia che si aprirà col 1 agosto; b) quella della spingarda che si aprirà col 15 ottobre; c) quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia che si chiuderà col 30 aprile; d) quella della lepore, del camoscio, del capriolo e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna che si chiuderà col 31 dicembre.

La caccia della lepore, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

3. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita dei nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure assolutamente proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

Denaro che non va a destino. — Il calzolaio Zaghis Luigi fu Antonio, che ha bottega in via Cavour, 23, stamattina alle 11 e tre quarti ha consegnato lire 29 al suo lavorante Romeo La Pietra perchè le portasse, quale rata d'affitto, al padrone

Maria Teresa, figlia anch'essa della Regina Madre di Sardegna.

Il Sommo Pontefice Pio IX che nel suo lunghissimo pontificato, unico fin qui nella serie dei Papi, avrebbe potuto celebrare due Anni Santi, nel 1850, e nel 1875, dovette astenersene ambedue le volte. La prima per essere ancor nei primi mesi del 1850 esule in Napoli da Roma dopo i tristi avvenimenti del 1848 e 1849; la seconda perchè le contingenze del 1875 in cui ad ogni istante coloro che traevano a visitare il Papa, erano fatti segno a persecuzioni e peggio, non rassicuravano punto sull'incolumità dei fedeli, che in maggior numero sarebbero convenuti a Roma. Che se anche attualmente i tempi corrono non certo consentanei a quanto in consimili circostanze circondava la celebrazione dell'Anno Santo, in tutta la completa e doverosa libertà che le spetta, il Sommo Pontefice Leone XIII, nonostante ciò, ha stimato non dovere più oltre privare i fedeli del mondo intero di tanto beneficio spirituale, loro non più impartito da settantacinque anni. Ed è perciò che rimettendosi totalmente nelle braccia di Colui, che nella sua onnipotenza, volgendo il male in bene, saprà condurre a risultato efficace i provvedimenti del suo Vicario in terra, indetti a gloria di Dio ed a salute delle anime, Leone XIII ha voluto che oggi si promulgasse la Bolla per l'Anno Santo 1900.

di casa sig. Antonio Brusadola di via Gemona. Ha aspettato il ritorno del La Pietra fino alla 1 pomeridiana, poi ha voluto verificare come fosse andato la faccenda. Ha saputo dal padrone che non si era presentato alcuno.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 18 maggio alle ore 8 pomerid. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia « Il volontario » Ascolese
2. Valzer « Boccaccio » Suppè
3. Finale I « Un ballo in maschera » Verdi
4. Sinfonia « Il barbiere di Siviglia » Rossini
5. Introduzione, preghiera e finale I « Le Villi » Puccini
6. Galoppo « Bicietta » Burgmeier

Proposta di concordato. — Pel 5 giugno sono convocati i creditori del fallimento Rea, il quale ha proposto il concordato nel suo fallimento sulla base del venti per cento da pagarsi nel giorno successivo a quello della pronuncia della sentenza omologativa del concordato con altrettanti pagherò con scadenza a due mesi garantiti. Oltre alla percentuale suindicata saranno pagati nel surriferito giorno tutti i crediti privilegiati ammessi al passivo, nonchè le spese di giustizia e d'amministrazione.

Dai rapporti della Questura

A Claut, De Giacinto Giuseppe, di giorno, dal bosco di Grava Giuseppe tagliò ed asportò legna per L. 11. A Polcenigo, ignoti, di notte, dal pollaio aperto annesso all'abitazione di Quisa Maria e Folesse Maria rubarono polli per L. 12.

Creolina De Clemente

(Vedi avviso in 4.a pagina).

Taccuino del Pubblico

Per le feste delle Pentecoste i biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 20, 21 e 22 corr., dalle stazioni della Mediterranea, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e società di navigazione lacuale in corrispondenza, saranno validi per il ritorno in ciascuno dei giorni predetti, e fino a tutto il successivo giorno 23.

XII Pellegrinaggio Nazionale Italiano a Lourdes. — L'opera dei congressi e dei comitati cattolici invita tutti (vorrebbe che nessuna Parrocchia mancasse all'appello) ad un Pellegrinaggio a Lourdes, che sarebbe tenuto dal 28 agosto al 7 settembre 1899. Invita gli eccellentissimi Vescovi, Comitati Diocesani e Parrocchiali e società Cattoliche tutte d'Italia a voler procurare almeno un rappresentante delle singole Diocesi a questo Pellegrinaggio, e per la domenica 3 settembre voler organizzare nelle Diocesi stesse e Parrocchie un locale Pellegrinaggio.

Offre il mezzo più pratico: gli offerenti fedeli coll'obolo di cent 50 l'uno vengono divisi in gruppi di 300 persone, fra le quali verrà sorteggiato un sussidio di lire 130. L'estrazione sarà fatta a Roma il 15 agosto.

La Direzione poi aggiungerà per proprio conto tre sussidi di lire 100 l'uno per i non favoriti e per i collettori di almeno 300 offerte.

Chi vuol essere collettore chiedi apposito modulo a Mons. G. B. Mander, Treviso.

Onoranze a Volta in Como — Facilitazioni di viaggio. — L'esposizione internazionale di Como che si aprirà il 20 corrente chiamerà in quella città molta gente.

La Società Adriatica delle Ferrovie ha stabilito prezzi di viaggio favorvolissimi.

Da Udine, con diritto a tre fermate intermedie tanto nell'andata che nel ritorno con scontrino per l'esposizione e gita sul lago di Como, il biglietto, valevole giorni 20, vale in 2.a classe L. 55.80, in 3.a classe L. 36.15. Da Pontebba, il biglietto, valevole giorni 30, vale in 2.a classe lire 65.15, in 3.a classe lire 42.25.

All'atto di partenza bisogna indicare in quali stazioni intermedie si ha desiderio di fermarsi; però il viaggio di ritorno deve esser iniziato da Como.

Bibliografia

Il giorno 7 Maggio è uscito il nuovo periodico mensile « Venerabile Alessandro Luzzago. »

Si pubblica in Brescia dalla Tipografia omonima. L'abbonamento è di Lire 3 annue. Ai collettori d'offerte non inferiori di L. 10 per la Causa di Beatificazione del Venerabile, si spedisce gratis.

Il fine del Periodico Venerabile Luzzago è di rendere popolare la figura di questo servo di Dio, e di proporlo a modello dei cattolici italiani, conforme a ciò che disse S. S. Leone XIII ai pellegrini italiani: « Inspiratevi ai nobili esempi del Ven. Alessandro Luzzago ». Però il Periodico tratteggia il Venerabile Luzzago negli svariati punti dell'azione cattolica di cui tre secoli or sono egli ci è stato maestro e guida.

In apposita serie di articoli raccoglie un'accurata narrazione delle fondazioni di beneficenze istituite dalla Chiesa.

E' la più solenne testimonianza al secolo che muore bestemmiando alla Chiesa, ch'essa è la sua più generosa benefattrice.

Raccomandiamo il Periodico a tutti: specialmente alle associazioni cattoliche, oltre che essere una pia lettura riuscirà di dilettevole ammaestramento. Vi collaborano gli illustri pubblicisti:

Padre Antonio Cottinelli D. C. D. O. (Direttore) — Barone Luigi De Matteis — Prof. Comm. Nicolò Rezzara — Mons. Dott. Bassano Cremonesini — Avv. Cav. Filippo Meda — Dott. Giovanni Mazzotti Biancinelli — Avv. Luigi Bazoli — Avv. Giuseppe Broli — Dott. Livio Tovini — Signora Francesca Luffranchini — Sac. D. Lorenzo Pavanelli — Signor Giovanni Boeri — Signor Pietro Gasparini — Sac. Dott. Luigi Fossati.

L'edizione è accuratissima, elegante, di 16 pagine in formato grande, con copertina illustrata.

Per chiedere numero di saggio, basta inviare biglietto visita, per l'abbonamento cartolina vaglia da L. 3 alla Direzione del periodico: Venerabile Alessandro Luzzago, Brescia.

Corriere commerciale

Mercato odierno

Table with market prices for various goods like Frumento, Segala, Avena, Granoturco, Cinquantino, Segala, Burro, Pomi di terra, Asparigi, Uova, and Oche novelle.

Mercato della figlia

Comincia qualche buon peso a farsi avanti nella piazza. I prezzi di stamattina furono al quintale e sempre senza bacchetta; 22, 25, 26, 27, 30, 32, 35.

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

I sottosegretari di Stato. — Ieri si tenne consiglio di ministri per l'approvazione dei nuovi sottosegretari di Stato. Furono nominati: Bertolini sottosegretario all'interno, Fusinato agli esteri, Saporito al tesoro, Ferrero di Cambiano alle finanze, Vagliasindi all'agricoltura, De Amicis alle poste e telegrafi. L'unico sottosegretario che rimane ancora scoperto è quello della giustizia (che è sempre scoperto). Rimangono in carica i sottosegretari Chiappuso per i lavori pubblici, Costantini per l'istruzione, Quignoni Puliga per la marina e Tarditi per la guerra.

Partenza del Re. — Oggi il Re è partito per Monza, e di là si recherà a Como per assistere alla inaugurazione dell'Esposizione Voltaica. E' accompagnato da Salandra, ministro dell'agricoltura e da Bacelli. Il Re sarà di ritorno, probabilmente martedì della ventura settimana per trovarsi a Roma all'apertura della Camera.

Causa rinviata. — Lettere da Roma ci annunziano che la causa intentata per diffamazione contro il direttore e il gerente del giornale La Vera Roma dal protestante Luigi Angelini di Forano (già parroco di quel paese), causa che doveva essere discussa il giorno 16 presso la Cassazione, fu rinviata ad altra udienza.

Morte d'un prelado. — Ieri mattina è morto mons. Accoramboni, Arcivescovo titolare di Eliopoli e sostituto alla Segreteria dei Memoriali.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

Cose austriache

Vienna, 18 (Heer). — Da parecchi giorni circolava la voce che il presidente dei ministri conte Thun voleva presentare le sue dimissioni, per il fatto che l'imperatore, senza prima consultare il governo austriaco, aveva preso col presidente dei ministri ungheresi importantissime decisioni. Ora si dice che l'imperatore abbia imposto al Thun di rimanere fin a quando saranno terminate le trattative per il compromesso austro-ungarico.

Adunanza d'opposizione

Vienna, 15. — Oggi si radunarono i delegati dei partiti tedeschi d'opposizione; domani saranno convocati i clubs parlamentari pure d'opposizione.

In Ungheria

Budapest, 18 (U). — Ieri alle due Camere fu data lettura del decreto che inaugura la terza sessione. La Camera dei deputati nell'odierna seduta procederà all'elezione degli uffici.

Ricevimenti a Corte

Vienna, 18 (He). — Francesco Giuseppe ricevette ieri in udienza privata il presidente dei ministri Colomano, ed il ministro degli esteri conte Goluchowski.

Un apostata

accusato d'alto tradimento Vienna, 18 (*). — Un uditor giudiziario addetto al tribunale provinciale di Graz, individuo notissimo nei circoli tedesco-nazionali come attivo agitatore, e più noto ancora per il suo passaggio al luteranismo, fu arrestato sotto la grave imputazione d'alto tradimento.

Guglielmina d'Olanda fidanzata?... Berlino, 18 (h). — Nei circoli bene informati, si parla del prossimo fidanzamento della regina Guglielmina d'Olanda con il giovane principe di Teck.

Grande sciopero di portalettere

Parigi, 18. — Questa mattina i portalettere si rifiutarono di fare il servizio avendo il senato respinto il credito già approvato dalla Camera, destinato a migliorare la loro condizione.

Parigi, 18. — Sono 3800 i portalettere che si rifiutarono stamane di fare il servizio. La distribuzione delle corriere a Parigi non si fece. Il sottosegretario delle poste arringò invano gli scioperanti; dopo di che conferì con Dupuy. L'ordine si mantenne calmo.

Arrivo di Marchand

Gibuti, 17. — E' arrivata la missione di Marchand. Le insegne di commendatore della Legion d'Onore gli vennero consegnate senza cerimonia.

Gli inglesi occupano terre

Hong kong, 17. — Gli inglesi occuparono ieri Samchum senza perdita. Le truppe di terra e la brigata navale non sono ancora ritornate.

Nuova campagna

Londra, 18. — Si ha dal Cairo che Kitchen r decise intraprendere nel prossimo autunno una nuova campagna nel Sudan per pacificare Darfur.

Partenza sospesa

Londra, 18. — Gli ufficiali che dovevano partire da Capetown per l'Inghilterra, ebbero ordine di differire la partenza.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 18 maggio 1899

RENDITA

Table with bond yields: Italiana Parigi (fr. 96.30), Italiana Italia (L. 102.40), Exterieur (fr. 68.90)

AZIONI

Table with stock prices: Mediterranee (L. 501.-), Banca d'Italia (> 967.-), Edison (> 424.50), Costruzioni Venete (> 99.-)

CAMBI E VALUTE

Table with exchange rates: Francia chèque (106.85), Sterline (> 26.94), Marchi (> 131.27), Fiorini (> 223.50)

ULTIMI DISPACCI

Table with Chiusura (fr. 96.25) and Tendenza discreta.

Bollettino meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Meteorological table for 17-5-1899 with columns for time (ore 9, 15, 21, ore 8) and various weather indicators like Bar rid., Umido relativo, etc.

Temperature table for 17 and 18 May, showing maxima and minima for temperature and wind.

Tempo probabile: Venti deboli e freschi intorno ponente; Cielo vario.

Cura Primaverile

coll' Acqua Minerale della Sorgente « Salsojodica »

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici Medaglie di Esposizioni e Congressi medici ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI E C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Ro si - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le farmacie a L. UNA la bottiglia. Acqua Salsojodica di Sales per bagno Est. L. 6 franco stazione Voghera.

Si Spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI E C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa. - In Udine: Comelli, Comessati, Fabris, Filipuzzi, Ton n, Mangano, Farmacisti. Minisini N'goziante. In Gemona Farmacia Billiani

Tende trasparenti

DI LEGNO

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua spettabile Clientela di Città e Provincia che tiene in deposito le TENDE TRASPARENTI DI LEGNO utili ed economiche e di lunga durata.

Si confezionano su relativa montatura, tanto colorate che al naturale. I prezzi sono mitissimi. Marcuzzi tappezziere Via Poscolle, 18.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

Il chiariss. dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA BISLERI è ricostituente e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile e anche dagli stomaci più delicati. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici e come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - MILANO

Nel negozio d'ottica

di G. RIPPA successore a Giacomo De Lorenzi si possono avere Binocoli Prismatici delle rinomate ditte Zeiss-Voigtlander-Guerz a prezzo di fabbrica. — Assoluta novità.

AUGUSTO VERZA UDINE

Velocipedisti!

Prima di acquistare una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare l'Emporio Ciclistico di

Augusto Verza

UDINE - via Mercatovecchio N. 5 e 7

e troverete le rinomate biciclette Rudge-Whitwort (Inglese), Columbia (Americane), Harford, Yedette, Gloria della Ditta Bonder e Martiny di (Torino) nonchè le biciclette della Ditta C rlo Ghi-nda - Milano - macchine brevettate garanzia due anni.

Prezzi da non temere la concorrenza

Assortimento maglie - Calze - Berretti per ciclisti - Accessori di ultima novità, camere d'aria e coperture Gloria della Ditta Bonder e Martiny di Torino.

Noleggio, Cambi, Riparazioni biciclette

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al negozio

AUGUSTO VERZA

Udine - N. 5 e 7 via Mercatovecchio

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di moda, nastri, fiori, piume, stoffe per guernizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria di ricami; le juke, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, articoli per regali, strumenti musicali e corde armoniche.

Osteria alla Loggia

Sotto i locali della Banca Cattolica Angolo Via « Cavour »

Col giorno di Sabato 20 corr. verrà aperta questa nuova osteria, con eccellenti vini nostrani e cucina alla casalinga. L'ampio locale messo diligentemente si presta a qualunque stato di persone.

Il sottoscritto conduttore si raccomanda specialmente al M. R. Clero, fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela.

JACONISSO ROSANO

Alla Libreria del Patronato

Via della Posta, N. 16 Udine trovansi in vendita il Breviario a fascio di legato in pelle zigrino e fogli dorati; comodissimo per viaggio essendo di piccolo formato e si vende al prezzo di L. 12.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Grusano, 91 - UDINE.

Manifatture FRANCESCO MARTINUZZI vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di P.etra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincano ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincano le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emierania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Perentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Li-guori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. — Vol. di pag. 352, legato in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent. 35.

Il medesimo volume alla russia (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE, per il grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando: torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA-MIGONE si è meritamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra SPECIALITÀ, la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra Ditta A. MIGONE e C., Via Torino 12, MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che, anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE e C. Profumieri, Milano, Via Torino, 12

Viticultori - Frutticultori - Fioricultori

Il sapone insetticida « Naftacarbol » per i suoi principi attivi distrugge completamente tutti gli insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui Bruchi, Afidi, Pidocchi degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta.

Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3.— (per 200 litri d'acqua) a L. 4.—
» » » » » 1.500 » 100 » » » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo. — Pagamento anticipato o verso assegno. — Unica concessionaria per la vendita in Italia

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine.

Lire 2.50

Un chilogr. di CREOLINA De Clemente
Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani — Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni — Distrugge gli insetti — Impedisce la caduta dei capelli — Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infestano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perché poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono per diversi usi.

GRATIS l'opuscolo spigativo. Dirigere le richieste alla Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

riparto Creolin

MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO

Cercarsi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

Premiato Laboratorio di

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16.

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nikellata — Delfino — e servizio acqua calda - fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, lavabi decorati Vater-Closet ultimi sistemi.

Fabbrica e deposito pompe irroratrici per il solfato di rame.

POMPE FILADELFIA

Motrice usata, della forza di cinque cavalli.

Deposito tubi gomma d'ogni sorte con spirale ecc.

Fabbrica e riparazioni di parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Incubatrici per far nascere i bachi da seta.

Articoli diversi per cucina in latta, ottone, rame, ecc.

Assortimento fanali da carrozze.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, riparazioni in sorte — condutture d'acqua ecc.

Prezzi modicissimi

